

BANCA FININT: approvato il bilancio per l'esercizio 2019

- *Margine finanziario e da servizi di 53 milioni di euro (+8,2% a/a), con commissioni nette che ammontano a 47 milioni di euro (+7,8% a/a)*
- *Margine di intermediazione di 55,3 milioni di euro (+10% a/a)*
- *Utile consolidato ante imposte di 20,8 milioni di euro (+35,2% a/a)*
- *Utile netto consolidato di 14,7 milioni di euro (+49,4% a/a)*

L'assemblea di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (Banca Finint S.p.A.) ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019, la Banca si è impegnata nel consolidare ulteriormente il proprio modello di business, fortemente focalizzato a ottimizzare l'esperienza ed il know-how storicamente presenti nella strutturazione, nell'acquisto e nella valorizzazione di portafogli creditizi performing e non-performing, cartolarizzati o meno, nell'investimento in minibond, nell'asset e wealth management, nella consulenza alle imprese e dall'altra consolidando i nuovi canali fintech per la raccolta.

Principali driver economico-patrimoniali consolidati

Il Margine finanziario e da servizi ammonta a 53 milioni di euro, in incremento dell'8,2% rispetto all'anno precedente. La componente economica più incisiva rimangono i ricavi per commissioni che a fine esercizio raggiungono i 47 milioni di euro (+8% rispetto all'anno precedente). L'apporto più rilevante è dato dalle attività svolte da Securitisation Services nell'ambito della gestione di operazioni di cartolarizzazione (26,3 milioni di euro contro 23,9 milioni di euro dell'esercizio 2018) e dalla gestione di fondi di investimento e patrimoni tramite Finint SGR (11,6 milioni di euro a fronte di 10,3 milioni del 2018). Risultano in significativo aumento rispetto al 2018 anche i servizi che fanno capo alle società FISG (strutturazione nell'ambito di operazioni di finanza strutturata, da 2 milioni di euro a 3,38 milioni di euro) e a Finint Corporate Advisors (corporate finance, M&A e private equity, da 1,69 milioni di euro a 2,357 milioni di euro).

Il margine di intermediazione di Gruppo si attesta a 55,3 milioni di euro, con un incremento del 10% rispetto ai 50,4 milioni registrati nel 2018.

Il Risultato netto della gestione finanziaria e da servizi ammonta a 53,5 milioni di euro, in netta crescita rispetto al dato del 2018 (euro 49 milioni) con un delta percentuale del 10%.

I Costi operativi di Gruppo si attestano a fine anno a 32,5 milioni di euro, una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente che, unitamente all'incremento del Margine di Intermediazione, determina un ulteriore miglioramento del Cost Income Ratio (CIR) che si riduce dal

66% al 59%. La principale voce di costo è rappresentata dalle spese per il personale, aumentato nel corso dell'esercizio di 30 unità, passando dalle 293 risorse di fine 2018 alle 323 risorse di fine 2019.

L'utile di esercizio consolidato ante imposte ammonta a 20,8 milioni di euro, registrando un incremento del 35,2% rispetto al 2018.

Le imposte sul reddito di esercizio sono pari a 6,1 milioni di euro, in incremento del 10% rispetto all'anno precedente.

L'utile netto consolidato ammonta a 14,7 milioni di euro, in deciso incremento rispetto al 2018 (+49%).

*“Anche il 2019 è stato un anno di importante crescita del nostro Gruppo – commenta **Giovanni Perissinotto, AD di Banca Finint** – Un percorso di sviluppo che dal 2014, quando Banca Finint è nata, non si è mai fermato e che conferma il successo del nostro modello di business, centrato su imprese e investitori istituzionali, in particolare, al fine di mettere loro a disposizione strumenti finanziari innovativi che consentano alle realtà particolarmente eccellenti di proseguire nel loro cammino di crescita e sviluppo potendo contare su fonti di finanziamento diversificate e in grado di aumentare la capacità di approvvigionamento del credito. Alla luce dei risultati ottenuti e degli obiettivi che il Gruppo si è posto, anche nel 2020 continueremo a indirizzare la nostra azione verso operazioni che interessano il nostro core business, dove abbiamo sviluppato significative competenze tecniche e relazionali che ci consentono di competere con i migliori player internazionali. Un expertise e un know-how che ci permettono di guardare con fiducia anche al prossimo futuro caratterizzato da un contesto di generale incertezza causato dalla pandemia da Covid-19, un nemico invisibile che ha sconvolto il mondo e che ha portato con sé gravi ripercussioni dal punto di vista economico, con un tessuto imprenditoriale fortemente provato che oggi più che mai ha bisogno di essere supportato e sostenuto. Un impegno a supporto delle imprese che come Banca Finint vogliamo continuare a perseguire, accompagnandole nel difficile cammino verso la ripresa. Forti della nostra esperienza sul campo, vogliamo continuare a mantenere il focus sull'attività di specialized lending, strutturazione e collocamento di minibond e basket bond di titoli ABS e di altri strumenti di finanza strutturata, oltre che di progetti di dismissione di portafogli NPL e consulenza agli imprenditori in operazioni di finanza straordinaria, tutte attività già ampiamente avviate con notevole successo nel corso degli ultimi anni. La finanza strutturata, il risparmio gestito e la consulenza finanziaria, sono i pilastri su cui si fonda e continuerà a fondarsi la forza del Gruppo Banca Finint.”*

L'attività bancaria

L'esercizio 2019 ha visto il consolidarsi delle linee di business esistenti, con particolare riferimento a quelle sinergiche tra le società del gruppo bancario, in piena coerenza con le linee strategiche previste nel piano industriale.

In particolare, Banca Finint ha proseguito nello sviluppo delle attività legate al Debt Capital Market e alle cartolarizzazioni. La Banca ha consolidato l'attività di arranger in operazioni di emissione di prestiti obbligazionari (i cosiddetti minibond), confermandosi anche nel 2019, unitamente alle attività di strutturazione dei basket bond realizzate per il tramite della controllata FISG e a quelle relative alla gestione di Fondi di Minibond realizzate per il tramite di Finint SGR, uno degli operatori di

riferimento del mercato, come dimostra il 6° Report Italiano sui Minibond realizzato dal Politecnico di Milano, che colloca Banca Finint al primo posto nella classifica per numero di emissioni – 33 in un anno – e al secondo posto nella classifica per controvalore con 190,44 milioni di euro e come confermato con l’aggiudicazione dei Financecommunity Awards ed. 2019 nelle categorie “Private Debt” e “Cartolarizzazioni”. Se guardiamo al cumulato delle operazioni sotto € 50 milioni censite dal 2012, Banca Finint è prima per controvalore con 861 milioni di euro di valore delle operazioni seguite.

Nel corso dell’esercizio inoltre, l’attività bancaria ha visto consolidarsi nuove forme di raccolta tramite il rafforzamento di canali operanti nel settore fintech, che ha permesso al Gruppo di integrare e diversificare le fonti di approvvigionamento della liquidità stabile. Questo è stato reso possibile attraverso l’ulteriore sviluppo della piattaforma fintech Raisin specializzata nella raccolta diretta da clientela retail sul mercato tedesco.

A livello individuale, Banca Finint S.p.A. ha chiuso l’esercizio 2019 con un risultato ante imposte positivo pari a 9,9 milioni di euro, e un risultato netto di 10,5 milioni di euro, rispetto agli 8,5 milioni dell’esercizio 2018. Il fattore che ha contribuito a tale risultato positivo, oltre al consolidamento dei dividendi provenienti dalle partecipate, è anche il positivo risultato ottenuto dalla banca “stand alone”.

Il patrimonio netto individuale al 31 dicembre 2019 ammonta a 136.3 milioni di euro.

A livello di ratio patrimoniali, i CET1 ratio individuale e consolidato si attestano su valori superiori a quelli minimi previsti dalle Autorità di Vigilanza e dal Risk Appetite Framework attestandosi al 37,1% a livello individuale e al 14,3% a livello consolidato.

Il coverage ratio delle sofferenze, al netto dell’importo di recupero sui finanziamenti alle PMI garantito dal Fondo Nazionale di Garanzia, è dell’87%, tra i più alti in assoluto e in linea con un’attenta politica di monitoraggio e copertura del credito tesa a garantire e a rafforzare la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Società consolidate e aree di business

Oltre alla capogruppo, Banca Finint S.p.A., il Gruppo Banca Finint si compone di 4 società direttamente partecipate e consolidate integralmente: FISG S.r.l, Securitisation Services S.p.A., Finint Investments SGR S.p.A. e Finint Corporate Advisors S.r.l.

I Servizi per la Finanza Strutturata

Sono svolti dalle società Securitisation Services S.p.A. e FISG S.r.l con focus prevalente nella organizzazione e successiva gestione di operazioni di cartolarizzazione.

Per **Securitisation Services S.p.A.** il 2019 è stato un anno dai risultati eccezionali sia in termini economici, con ulteriori crescite del fatturato e dell’utile, sia di mercato con la conferma della leadership, avvalorata anche dal fatto che per l’ottavo anno consecutivo la società detiene il ranking “Strong”, il più alto nella scala di valutazione, assegnato dall’agenzia di rating Standard & Poor’s.

Securitisation Services è leader nel mercato italiano dei Master Servicer per masse gestite (fonte report «The Italian NPL Market - December 19» di PwC) e sesto a livello europeo (fonte report «Deleveraging Europe - October 19» di Deloitte Financial Advisory).

L'attività di Securitisation Services è cresciuta principalmente nel settore dei crediti deteriorati. E' continuata, infatti, la pressione sulle banche italiane allo smobilizzo di asset illiquidi, ed in particolare dei crediti deteriorati, e includendo nelle cessioni non solo i crediti a sofferenza ma anche il più articolato e complesso insieme dei cosiddetti crediti *unlikely to pay* (UTP). Nel campo delle sofferenze la leadership di mercato è riscontrabile, ad esempio, nel fatto che la Società è coinvolta con diversi ruoli nella gestione della quasi totalità (24 sulle 26 operazioni sinora concluse in Italia) delle operazioni di cartolarizzazione di sofferenze che presentino la garanzia statale sui titoli senior emessi (c.d. GACS).

Per quanto riguarda le cartolarizzazioni di crediti performing esse sono continuate ad essere uno strumento ordinario di funding per banche, intermediari finanziari ed imprese industriali.

Tra le operazioni innovative sono inoltre da menzionare le operazioni relative a portafogli di leasing che coinvolgono le c.d. LeasCo: anche queste, segnale tangibile dello spirito di innovazione da sempre introdotto da FISG e Securitisation Services, sono state considerate operazioni pionieristiche nel settore, che hanno aperto il varco ad un ulteriore filone di attività finora inesplorate.

Il 2019, infine, ha registrato un notevole incremento di nuove operazioni di finanza strutturata nell'ambito delle quali ha avviato la prestazione di alcuni nuovi servizi, ausiliari rispetto a quelli tradizionalmente svolti in passato, tra cui per esempio tutti i servizi relativi alle emissioni obbligazionarie tradizionali e ai minibond.

Per **FISG S.r.l.**, l'esercizio 2019 ha visto importanti ulteriori sviluppi nei filoni di attività introdotti, primi in Italia, negli anni precedenti ovvero strutturazione di operazioni di cartolarizzazione (sia pubbliche che private) di attivi bancari *performing* e *non performing* e di operazioni di covered bond, supportando sia le banche cedenti che gli investitori. Inoltre, la società si è concentrata nella strutturazione di operazioni di cartolarizzazione innovative di minibond, con l'avvio dei programmi Export Basket Bond Programme e Lombardia Basket Bond in cui FISG è intervenuta insieme a controparti primarie quali Elite, CDP, SACE, MCC e Finlombarda) e sul supporto ai clienti per l'ottenimento di garanzie dal Fondo Europeo per gli Investimenti al fine di incentivare il finanziamento alle PMI.

L'attività di Asset Management

E' svolta dalla società **Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.** (Finint Investments SGR S.p.A.)

Nel corso dell'esercizio 2019 Finint Investments SGR S.p.A. ha segnato un nuovo massimo storico con un totale di masse gestite pari a 2,67 miliardi di euro, in crescita del 6,5% rispetto ad inizio anno grazie ad una raccolta netta di 164 milioni di euro, e un fatturato di oltre 11 milioni di euro, in crescita dell'11,9%.

In ambito valori mobiliari, la società si è concentrata nello sviluppo di alcune divisioni come Private Debt e NPL's dove si segnala la promozione e il collocamento dei fondi PMI Italia II e Principal Finance II. In particolare, il fondo di private debt PMI Italia II ha ad oggi raggiunto un commitment

pari a Euro 110 milioni e prevede di raggiungere il target di raccolta fissato in 150 milioni di euro entro il secondo semestre 2020, data di conclusione del periodo di sottoscrizione. Nella gamma dei prodotti NPL's con il lancio del secondo prodotto – il Fondo Finint Principal Finance 2 – sono stati raccolti complessivamente 70 milioni di euro con l'intento di raggiungere l'obiettivo target di raccolta di 200 milioni di euro, tutto ciò sulla scorta del successo del primo prodotto di principal finance, in fase di disinvestimento.

Nel settore immobiliare si è intensificata l'attività di investimento in immobili core nelle grandi città italiane, asset class sulla quale la Società ha acquisito una forte expertise negli anni grazie alle opportunità che tale settore può offrire agli investitori sia in termini di rendimento che di diversificazione. Nel real estate continuano a intensificarsi gli investimenti nel settore del social housing con un obiettivo di investimento di oltre 235 milioni di euro per la gestione di oltre 1.300 alloggi grazie a tre fondi dedicati. La Società continua ad essere leader nel settore dei fondi energy, dove gestisce 4 fondi immobiliari e due fondi mobiliari - di cui uno dedicato a progetti di efficienza energetica - con investimenti in impianti eolici, centrali idroelettriche e, soprattutto, oltre 120 MWp di impianti fotovoltaici, per un patrimonio gestito complessivo di circa 400 milioni di euro.

Coerentemente con le linee strategiche adottate dalla Società nel 2018, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Industriale 2018-2021, la Società ha ottenuto nel 2018 dalla Banca d'Italia l'estensione per la gestione di FIA di credito. Attività che nel corso del 2019 ha contribuito a perfezionare alcune operazioni di direct lending ma che in futuro consentirà la possibilità di offrire al mercato nuove proposte di investimento mediante l'istituzione di nuovi prodotti, viste le numerose opportunità che presenta il settore dei crediti problematici ed in particolare quelle legate al settore di turnaround di aziende mid-cap.

L'attività di Corporate Finance & Advisory

E' svolta da **Finint Corporate Advisors S.r.l.**, società che si occupa della consulenza in operazioni di finanza straordinaria e di fusioni ed acquisizioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola – media dimensione.

Nell'esercizio 2019 Finint Corporate Advisors si conferma player di riferimento per PMI e gruppi di media dimensione, con un forte focus su aree geografiche contraddistinte da un'elevata densità industriale come il Triveneto, la Lombardia, il Piemonte e l'Emilia Romagna. Il 2019 ha visto la Società impegnata nella conclusione di alcuni significativi mandati, tra i quali uno finalizzato al riassetto ed alla razionalizzazione di due gruppi societari ed uno sell-side per la cessione di una società operante nel settore della produzione di impianti automatici per il trasporto e la pallettizzazione di contenitori in vetro/plastica, oltre ad altri mandati minori di M&A e Financial advisory. Nel corso dell'esercizio sono stati assunti mandati nel segmento del Debt advisory, confermando la linea strategica di intervento in tale segmento di stretta attualità.

Inoltre, Finint Corporate Advisors ha prestato la propria assistenza ad Intesa Holding nella fusione tra Sicit 2000 e la Spac quotata Sprintitaly, che attraverso la business combination ha dato vita a Sicit Group, società quotata alla Borsa di Milano segmento AIM, con circa 230 milioni di capitalizzazione il primo giorno di quotazione della nuova entità. Sicit Group opera nel settore dell'economia circolare attraverso la trasformazione del residuo della concia in prodotti chimici organici come i biostimolanti per l'agricoltura ed i ritardanti del cartongesso con vendite in tutto il mondo e clienti tra le più grandi multinazionali di settore. Attraverso questa operazione gli imprenditori della concia di Arzignano riuniti in Intesa Holding hanno firmato un patto parasociale con i promotori della Spac di Promosprint

finalizzato a supportare un piano di sviluppo congiunto di 5 anni di Sicit Group che include importanti investimenti e sviluppi esteri.

Politica dei distribuzione dei dividendi: conformemente a quanto previsto dalla “Raccomandazione della Banca d’Italia sulla distribuzione di dividendi da parte delle banche italiane meno significative durante la pandemia da COVID-19” (pubblicata in data 27.3.2020) con cui la Banca d’Italia, data la situazione di emergenza epidemiologica globale, ha raccomandato a tutte le banche e gruppi bancari rientranti sotto la sua supervisione che almeno fino al 1° ottobre 2020 non paghino dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumano alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, Banca Finint S.p.A. ha deciso di accantonare l’utile di esercizio a riserva.

Conegliano, 1 giugno 2020

Contatti per la stampa

Banca Finint - Media Relations

Ufficio Stampa: Community – Strategic Communications Advisers

Giovanna Benvenuti | Milano +39 02 89404231 | Treviso +39 0422 416111 finint@communitygroup.it

Ufficio Relazioni Esterne: Eleonora Riva – Tel 0438/360679 – eleonora.riva@bancafinint.com